

## Filippo Turconi trionfa in solitaria nel Trofeo Piva

**Pubblicato:** Lunedì 7 Aprile 2025



L'albo d'oro del **Trofeo Piva**, classica internazionale del ciclismo giovanile che si disputa in Veneto, è di quelli molto interessanti. Ci sono, al suo interno, **nomi di molti corridori capaci poi di affermarsi** anche tra i professionisti e questo vale per il passato lontano (Guido Bontempi, Maurizio Fondriest...) ma anche per quello recente (Tao Geoghegan Hart, Juan Ayuso...). E da domenica 6 aprile, tra quei nomi c'è anche **quello di Filippo Turconi, astro nascente del ciclismo varesotto** e vincitore in solitaria dell'edizione 2025.

Turconi si è rivelato al grande pubblico pochi giorni fa quando, da **atleta più giovane in corsa, ha animato** una lunga fuga nella sua prima **Milano-Sanremo**. Una piccola-grande impresa che non è passata inosservata e che, soprattutto, ha permesso a Turconi di mettere **nelle gambe e nella testa tanta esperienza buona** per essere rigiocata alla prima occasione utile.

E l'occasione è arrivata appunto al **Trofeo Piva U23**, perché il "nipote d'arte" (suo zio è Stefano Zanini) gareggia sia tra i "pro" sia nella massima categoria giovanile con la maglia della **VF Group-Bardiani-CSF**. Sul traguardo di Col San Martino, dopo 180 chilometri, Turconi si è preso il lusso di **arrivare da solo, lasciando a 6? il belga Duarte Marivoet** (del team di sviluppo della UAE) e a 23? il primo gruppo inseguitore regolato dal messicano Cesar Macias della Petrolike.

A decidere la corsa è stato **un attacco** del 19enne nato a Varese **sulla salita del Muro di San Vigilio**: un allungo con cui ha staccato i compagni di fuga e che è stato il **trampolino di lancio** verso l'arrivo in solitaria. «È stato un finale di gara molto teso, gli ultimi **due giri erano già piuttosto impegnativi** – ha

spiegato Filippo all'arrivo – Ho **provato a fare la mia mossa** quando c'è stato un po' di movimento, prima di attaccare un'ultima volta nella salita del Combai, ed è andata bene. Una **dedica** per questo successo? Alla mia **famiglia**, ma soprattutto alla **squadra** che ha creduto in me oggi e da tanto tempo. Sono riuscito ad ottenere il mio primo vero risultato, e sono davvero contento. Grazie al team, ai ds e ai compagni, che sono stati fondamentali».

[Damiano Franzetti](#)

[damiano.franzetti@varesenews.it](mailto:damiano.franzetti@varesenews.it)